

A proposito di ricercatori a tempo indeterminato, il MIUR ha pubblicato il 24 maggio sul proprio sito il Dm 364 dell'11 aprile 2019, con cui adotta il Piano straordinario per la progressione di carriera, che fa perno proprio sull'articolo 24, comma 6, della legge 240/2010. Le relative risorse sono state previste dall'ultima legge di bilancio a valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università, mediante le quali poter operare, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nel limite di 10 milioni di euro a decorrere dal 2020. Queste risorse vengono assegnate alle istituzioni universitarie statali, comprese quelle ad ordinamento speciale, al fine di consentire circa 676 progressioni di carriera dei ricercatori. Vengono assegnate in parte in misura fissa per ogni istituzione e in parte in ragione del numero di ricercatori in servizio al 31/12/2018. (Fonte: www.MIUR.gov.it/ 24-05-19)